

Giovedì 04/01/2007

estratto da pagina 10

SCUOLA

Scatta il piano salva-studenti

Istituti contro 'dispersione' e bullismo

ANCHE NELLE SCUOLE cesenati scatta la lotta contro la dispersione scolastica. La terminologia designa il fenomeno degli studenti bocciati, in particolare al biennio delle superiori, che abbandonano gli studi e non si iscrivono più a scuola. E' diffuso in particolare ai professionali Comandini, Macrelli e Versari, ma si sta allargando agli istituti tecnici e agli stessi licei. E in più ogni anno sono circa un centinaio gli studenti cesenati che si ritirano.

Attività di gruppo per insegnare ai ragazzi come aiutare i coetanei con difficoltà di apprendimento e imparare a collaborare tra pari, diventando tutor di chi è meno esperto; progetti per organizzare la prima accoglienza e l'inserimento in classe dei nuovi alunni immigrati; corsi di formazione per i docenti sulle dinamiche di relazione e percorsi per gli studenti di educazione alla cittadinanza attiva e all'affettività; laboratori di attività espressiva sui temi dell'interculturalità; incontri serali per coinvolgere i genitori nel percorso educativo dei figli e serate di incontro tra famiglie italiane e straniere, con la partecipazione di docenti e mediatori culturali. Un piano vero e proprio contro dispersione e bullismo.

SONO SOLO ALCUNE delle attività che verranno realizzate dal-

le scuole grazie al finanziamento della Regione nell'ambito del Piano straordinario regionale per combattere la dispersione scolastica e sostenere l'integrazione degli studenti stranieri. I progetti pervenuti alla regione sono 298 e a seguito dell'istruttoria di verifica dei requisiti, ne sono stati giudicati ammissibili 294, che beneficeranno delle risorse disponibili, pari a oltre quattro milioni 500mila euro.

IL BANDO, presentato a settembre dall'assessore regionale, era aperto alle scuole primarie e secondarie con sede in Emilia-Romagna, singole o in rete tra loro. Le attività approvate dovranno essere realizzate già nel corso di questo anno scolastico 2006-2007, con l'obiettivo di potenziare le azioni di accoglienza, orientamento e tutoraggio a favore degli studenti, promuovere attività con le famiglie per sensibilizzarle e coinvolgerle nelle problematiche della dispersione scolastica. Le attività dovranno anche sperimentare metodologie didattiche innovative per rimotivare gli studenti, agevolandoli nella prosecuzione del percorso di studio e migliorando le loro competenze di base.

«La risposta delle scuole è stata rilevante e ciò ci ha indotto a finanziare tutti i progetti ammessi, seppure con un importo ridotto»,

commenta l'assessore regionale Paola Manzini. Nel grafico pubblichiamo l'elenco delle scuole cesenati che hanno ottenuto i contributi.

TRA I PROGETTI IDEATI dalle scuole ci sono diverse attività di accoglienza, ascolto, orientamento, sostegno linguistico e scolastico rivolte agli alunni e con il coinvolgimento delle famiglie. Le azioni tendono a sostenere la frequenza scolastica e la valorizzazione delle capacità individuali, ma anche a dare maggiori strumenti agli insegnanti per potenziare l'attenzione e l'ascolto e per prevenire fenomeni quali la caduta della responsabilità e della motivazione negli alunni.

294

Sono i progetti giudicati ammissibili al finanziamento regionale dopo la verifica dei requisiti. Ne sono stati scartati solo 4

16

Sono i progetti di scuole del Cesenate che saranno finanziati. Altrettanti sono stati ammessi nel Forlivese

4.581.988

Sono gli euro stanziati dalla Regione per finanziare i progetti presentati dalle singole scuole